



COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME
Provincia di Trento

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018 - ORE 18.30.

L'anno **duemiladiciotto**, addì sedici del mese di **aprile** alle ore **18.30**, nella Sala Tisti presso la Casa Sociale a Molina di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito **in seduta urgente** pubblica il Consiglio comunale.

Adunanza di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|------------------------|-------------|
| 1. LARGER MARCO | Sindaco |
| 2. CANAL ANDREA | Consigliere |
| 3. CORRADINI DOROTEA | Consigliere |
| 4. DONDI PAOLO | Consigliere |
| 5. ENDRIZZI MASSIMO | Consigliere |
| 6. PIAZZI LUIGI | Consigliere |
| 7. PIAZZI MIRELLA | Consigliere |
| 8. SANTULIANA OSCAR | Consigliere |
| 9. VENTURA MONICA | Consigliere |
| 10. WEBER DANIELE | Consigliere |
| 11. WOHLGEMUTH LORENZO | Consigliere |
| 12. ZORZI FULVIO | Consigliere |

Assenti: i Consiglieri Betta Andrea, Martignon Daniela e Pichler Werner.

Assiste e verbalizza il dott. Renzo Bazzanella, Vicesegretario comunale della gestione associata fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, incaricato per lo svolgimento delle funzioni segretarili c/o il Comune di Castello-Molina di Fiemme.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

OGGETTO	
1.	Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore.
2.	Approvazione Ordine del Giorno sulla sanità in Valle di Fiemme.

Vicesegretario comunale: su invito del Sindaco, fa l'appello.

Sindaco: l'Assessore Betta Andrea è assente per impegni di lavoro ed il Consigliere Pichler Werner è dal dentista a Bressanone.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: la Consigliera Martignon Daniela è via.

Vicesegretario comunale: ha mandato la giustificazione scritta.

1. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità degli interessati, il Sindaco, d'intesa con i consiglieri, designa quali scrutatori per l'odierna seduta i Consiglieri Monica Ventura ed Andrea Canal.

2. APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO SULLA SANITÀ IN VAL DI FIEMME.

Sindaco: lo schema di Ordine del giorno è stato inviato a tutti i Consiglieri; al riguardo sono poi arrivate una serie di proposte del Consigliere comunale di Tesero Alan Barbolini, che discuteremo dopo ed è arrivata anche una lettera dell'Assessore provinciale Zeni. L'Ordine del giorno lo diamo per letto o procediamo con la lettura?

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: non so se lo vuoi leggere...è corto.

Sindaco: dà lettura integrale dell'Ordine del giorno (**Allegato 1**). Questo è il documento preparato dalla Conferenza dei Sindaci, condiviso, che viene oggi portato in tutti i Consigli comunali della valle. In seguito ad esso, è arrivata una nota del Consigliere di Tesero Alan Barbolini (*ne dà lettura: Allegato 2*). Oggi sono stati inoltre protocollati due emendamenti presentati dai Consiglieri della lista "Impegno civico" (**Allegati 3 e 4**). Prego.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: sono due emendamenti per integrare l'Ordine del giorno che avete redatto voi Sindaci, condivisibile, ma in cui mancano due cose sostanziali, che abbiamo già segnalato al Sindaco. Anzitutto, dell'Ordine del giorno vengono inseriti dei riferimenti generici "prima dell'estate... prima della stagione invernale", ma non è indicata una data precisa; quindi il primo emendamento richiama questo fatto, di indicare una data precisa, un ultimatum vero per la provincia. Il secondo emendamento invece consiste in una proposta puramente provocatoria, perché nel documento dei Sindaci non viene detto che cosa accade se e quando la provincia supererà anche questi termini che le vengono dati. Se la provincia non fa niente, che cosa succede? Non accade nulla! È un documento messo lì così, per dire "noi abbiamo fatto quello che potevamo fare, la provincia non l'ha fatto" e finita lì. Anche perché la provincia è in ritardo di parecchi mesi, noi abbiamo detto, come avevamo già fatto in un Consiglio di un anno fa, se entro queste date la provincia non adempie, le amministrazioni - in questo caso la nostra- danno le dimissioni. Chiaramente è provocatorio, ma bisogna dare un limite, perché cosa facciamo noi amministratori nel caso in cui ancora una volta la provincia non adempia? Diamo anche una risposta. È per dare una risposta forte. L'idea è di inserire all'interno di questo documento una nostra voce; il documento è stato redatto dalla Conferenza dei Sindaci, che è un organo della Comunità di Valle, non dei Comuni e fa delle proposte. Noi, come Consiglio comunale di Castello-Molina, possiamo integrarlo. L'intenzione dei nostri emendamenti è: primo, dare delle date certe; secondo, dire "se non fate quello che vi diciamo entro quel tempo, noi faremo questo". Il documento della Conferenza dei Sindaci comunque lo approveremo di sicuro, questo è fuori di dubbio, perché finalmente c'è qualcosa di unitario. Lo scorso anno, quando c'è stata la chiusura, avevamo chiesto una risposta forte, che non c'è stata; la abbiamo trasformata nella domanda di un Consiglio comunale congiunto, che è quello che sta chiedendo oggi il Consigliere Barbolini. Lo scorso anno, i Sindaci avevano dato una risposta abbastanza chiara in merito a tale richiesta (*ne cita i contenuti*). Dopo un anno, questa posizione risulta completamente sbagliata, perché andavano fatte delle pressioni e la situazione andava monitorata. Da una parte, questo documento serve a dire: "noi Sindaci abbiamo fatto tutto il possibile", però dobbiamo essere ancora più incisivi in tal senso. Dobbiamo proporre delle cose, altrimenti viene a mancare la nostra posizione. Il Sindaco ha portato una proposta di questa amministrazione, non della minoranza che si è fatta carico di avere un'idea ed è finita lì. Questa azione concordata con tutti i Consigli comunali, noi l'avevamo già chiesta un anno fa. La nota del Consigliere Barbolini è un punto nuovo all'ordine del giorno o è semplicemente una nota letta così? La voteremo?

Sindaco: no. È un elenco di proposte che lui fa.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: noi possiamo inserire un nuovo punto all'ordine del giorno e votare la sua proposta?

Sindaco: l'ordine del giorno resta quello inviato. Io ho girato le vostre proposte alla Conferenza dei Sindaci senza che la stessa si sia riunita, ma solo attraverso dei contatti e ci sono due posizioni nettamente diverse, che poi vedremo in sede di votazione. Voteremo l'Ordine del giorno così come proposto, quindi un accoglimento o meno delle proposte del Consigliere Barbolini da ridiscutere assieme in Conferenza dei Sindaci anche per trovare le modalità organizzative (se si preferisce attivarsi direttamente o tramite qualche associazione). Invece, per quanto riguarda la vostra proposta di modificare l'Ordine del giorno, c'è un parere negativo da parte di tutti i Sindaci.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: questo riguarda la nostra assemblea, non quella degli altri Sindaci; del parere degli altri Sindaci ci interessa relativamente.

Sindaco: credo che faremo tre passaggi, anzi quattro. Uno sull'Ordine del giorno da approvare; uno sull'accoglimento delle proposte del Consigliere Barbolini; uno sull'emendamento n. 1 che hai illustrato pocanzi ed uno sull'emendamento n. 2. Quattro votazioni. Gli emendamenti sono nostri, li valutiamo e decidiamo qui.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: quello che dalla nostra posizione possiamo vedere, rispetto a ciò che abbiamo chiesto già un anno fa, contrasta con questa lettera dei Sindaci, che è un po' una autocelebrazione: "abbiamo fatto questo, vi chiediamo questo...". Però, un anno fa dicevate: "è tutto sotto controllo, stiamo riaprendo fra un attimo". C'è una certa discrepanza. Leggendo poi altri documenti, si capisce che la provincia è ferma da otto anni, non da oggi. E otto anni fa, per esempio, si sapeva già che chiedevano la seconda sala chirurgica, non è caduta dalle nuvole così come è sembrato. Del resto, la lettera che ha mandato l'Assessore Zeni, anche qui c'è un po' di ... le cartelle cliniche online, come se fosse un grande successo raggiunto, quando invece la chiusura del centro nascite crea grossi problemi. Prima di tutto la gente non nasce più a Cavalese, deve nascere altrove per delle scelte tecniche seguite dalla politica, che non ha voluto contrastarle e bisogna lavorare per creare fiducia, senso di sicurezza sul punto nascite, la fiducia derivante anche da decenni di impegno e serietà da parte di tutte le persone che hanno fatto sentire sicure le mamme ed i nascituri di Cavalese. Sicurezza con mille parti all'anno? Stanno facendo diventare una cosa naturale come il parto una patologia. Se non c'è la sala chirurgica, se non c'è la seconda sala parto, le mamme devono essere trasportate in elicottero a Trento, perché non ci sono un certo numero di parti e ciò può essere sicuro solo da un certo punto di vista. E gli atterraggi di emergenza? e i casi in cui l'elicottero non può volare per le condizioni climatiche? Non abbiamo nulla a Cavalese e le mamme partoriscono in ambulanza o al pronto soccorso; dov'è questa decantata sicurezza? Chi fa mille parti all'anno avrà più esperienza e più casistiche di quelli che vengono fatti a Cavalese; quando noi avevamo proposto di incentivare l'arrivo in valle delle neo mamme con un finanziamento, in parallelo a quello che era lo scopo di "Parto per Fiemme" che favorisce l'alloggio dei parenti più stretti delle neo mamme, c'è stata quasi una presa in giro. Però, a livello nazionale, ci sono i 500 euro di Renzi che servono per favorire le nascite. Questo serviva solamente per tentare di favorire l'arrivo di mamme dalla città, in un posto più tranquillo. Ricordiamo che a Trento, adesso, le mamme sono in fila sulla sedia a rotelle che aspettano che si liberi una sala parto, succede spesso. La sicurezza della grande città nel contempo non vuol dire più tranquillità da parte delle mamme. Non c'è solo la sicurezza, ma anche la qualità. La legge probabilmente è sbagliata e non tiene conto di situazioni come la nostra; abbiamo avuto la deroga perché lo hanno capito, però l'Assessore Zeni ci dice che ci vogliono ancora tre mesi. Un'altra cosa: la progettazione ed il finanziamento? La Comunità di valle potrebbe finanziare la costruzione della seconda sala parto e della sala operatoria, anche se credo che sia già stata finanziata, è solo un problema tecnico. Se questi sono i due limiti, a differenza di quello che sostiene Zeni, possono anche essere superati. Le soluzioni si possono trovare, è vero che non si può fare una sala operatoria in due giorni, ma è anche vero che se ne parla da tanto tempo e il punto nascite è stato chiuso più di un anno fa. Forse, il tempo per fare c'era. Poi viene proposto questo mega ospedale senza sapere cosa ci sarà all'interno; trenta milioni sono tanti soldi, ma mi sembra una cifra non sufficiente per avere l'ospedale come propongono o come dicono che faranno. Non so chi è il nemico o se esiste un nemico dell'ospedale di Fiemme, però sicuramente il tentativo è quello di screditare la nostra valle. Il parto è un evento naturale e non una patologia per la quale occorre che ci sia il centro specializzato come per altre operazioni di alta chirurgia. Sicuramente voteremo il documento per fare sentire la voce forte ed unitaria delle singole amministrazioni. I due emendamenti li avevo già proposti prima di presentarli, altrimenti scadevano i termini utili di tempo per poterlo fare. I Sindaci potevano anche inserirli, ma non lo hanno voluto fare; sono i Sindaci che non danno un ultimatum alla provincia, succede questo. Questa lettera è una lettera forte, unitaria, però ancora una volta i Sindaci potevano essere ancora più incisivi; si sono rifiutati, non so per quale motivo, probabilmente hanno paura di avere qualche sanzione. Una lettera che dice: "noi vi chiediamo questo, poi se non lo fate noi ve lo abbiamo chiesto", questo è il risultato della lettera.

Sindaco: prendo atto della tua lunga disamina. Non è solamente una presa di posizione sul punto nascita, ma sull'intera struttura, che va salvaguardata con lo stesso principio.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: oggi è ci arrivata una e-mail dal Comune con allegata una lettera di Zeni commentata in rosso. Chi ha mandato questa lettera, chi ha fatto i commenti?

Sindaco: sono delle osservazioni che ha fatto il Presidente della Comunità di valle. Possono essere dei commenti

Consigliere Piazza Luigi: secondo me, la cosa più grave di quello che è successo non è neanche il fatto che il punto nascite sia stato chiuso per ritardi o perché qualcuno voleva o non voleva; quello che è brutto è andare a compromettere la cultura di nascere qua, per me era normale nascere qua e fidarsi di un

reparto che è stato sicurissimo per tutti questi anni. Si è andati a discutere della sicurezza senza partire da una insicurezza; si è deciso che una cosa era insicura, mentre era sicura. Si è portato un modello metropolitano a fronte di un modello che funzionava. I responsabili di neonatologia di allora descrivevano un modello fatto apposta per il territorio trentino che funzionava alla grande. E' arrivato Rossi ed ha deciso che questo modello non funzionava più ed hanno iniziato a smontarlo; il danno grave è questo, aver inciso così profondamente sulla sicurezza che avevano le persone che stavano qua. Il problema sarà quello di ritrovare l'unità per ricostruire la fiducia anche quando rispettassero gli accordi presi e riaprissero. Saremmo quasi stupiti se questa volta le promesse fossero mantenute. Fare uniti questa cosa, significa coinvolgere "Parto per Fiemme", ma anche altre associazioni, dove ci sono persone che si impegnano, si danno da fare e che giornalmente sono state screditate, denigrate, a fronte del loro impegno. Che, del resto, è stato riconosciuto anche nella lettera dell'Assessore Zeni, dove ringrazia "Parto per Fiemme" per il lavoro che è stato fatto. Qua, quello che sono riusciti a fare è dividere la nostra gente; spero che l'Ordine del giorno che approviamo oggi possa essere finalmente un primo passo per cercare una collaborazione con queste associazioni, senza pensare che siano il nemico dei nostri amici, per cercare di prendere questo lavoro/impegno costante e portarlo all'interno delle amministrazioni con una collaborazione reale, anche perché loro hanno una competenza che va al di là degli amministratori della valle e questa conoscenza, questo impegno viene buttato via e denigrato in una maniera spregevole. Spero che questa cosa cambi. È solo quando noi siamo uniti come comunità che riusciamo ad ottenere qualcosa; se andiamo divisi, non otterremo mai niente, solo una lenta e costante diminuzione del livello di qualità dei servizi che abbiamo in questa valle.

Sindaco: con questa lettera, l'assessore Zeni ha già anticipato la risposta. Vedremo cosa faranno; comunque di fronte al mantenimento dell'impegno che ci siamo presi, non ci accontentiamo di ciò che scrivono.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: perché avete portato la lettera del Consigliere Barbolini che non centra assolutamente niente con questo Consiglio se pensavate di non votarla?

Sindaco: ce l'ha fatta avere, come l'ha fatta avere a voi

Consigliere Piazzì Luigi: portarla all'attenzione del Consiglio significa che l'idea di Barbolini possiamo anche votarla, in maniera tale che ci sia pure un parere del nostro Consiglio, altrimenti era inutile portarla...

Sindaco: infatti, ho detto che la votiamo separatamente.

Consigliere Canal Andrea: quindi l'Ordine del giorno rimane invariato?

Sindaco: l'Ordine del giorno rimane così com'è.

Consigliere Canal Andrea: quindi la nostra votazione vale come il due di picche...

Sindaco: la votazione adesso la faremo sugli emendamenti; sulla lettera di Barbolini, c'è un atto di impegno a portarla alla Conferenza dei Sindaci.

Consigliere Canal Andrea: non ho capito qual è il problema a modificare l'Ordine del giorno...

Sindaco: voi chiedete di inserire... (cita gli emendamenti)

Consigliere Canal Andrea: sto parlando della lettera, non dei nostri emendamenti.

Sindaco: la lettera non viene inserita nell'Ordine del giorno, viene fatto un accoglimento delle proposte, che sono portate all'attenzione della Conferenza dei Sindaci.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: e se noi la facciamo nostra questa lettera? La riproponiamo noi, in questo momento e chiediamo che venga inserita nell'Ordine del giorno...

Consigliere Piazzì Luigi: sarebbe molto importante che arrivi alla Conferenza dei Sindaci...

Sindaco: innanzitutto qui non l'ho neanche commentata. Comunque, non si può fare un Consiglio comunale unico.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: chi è stato a dire che non si può?

Sindaco: dimmi dove è previsto.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: dimmi dove è vietato.

Sindaco: una riunione pubblica dove sono invitati tutti i Consiglieri si può fare, ma non ne esce una delibera del Consiglio unificato, non esiste. Può diventare un incontro.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: che sia verbalizzato da un Segretario ed abbia valore legale.

Sindaco: dipende.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: comprendo che non è previsto dal regolamento, è fuori di dubbio. Però, qui siamo in una situazione di emergenza. Per cui si possono trovare delle soluzioni. Fino a che i Consigli comunali saranno separati...Lo scorso anno, quando è stato portato il problema, abbiamo detto che sappiamo delle cose che altrimenti non avremmo saputo. Comprendo che non esiste un metodo per farlo perché non è previsto...La Conferenza dei Sindaci è un organo propositivo, che non delibera niente.

Consigliere Canal Andrea: può essere benissimo un Consiglio informale, si prendono delle decisioni congiuntamente fra tutti i Consigli in modo informale e si portano al successivo Consiglio comunale di ogni Comune.

Consigliere Santuliana Oscar: l'organo preposto è la Conferenza dei Sindaci.

Consigliere Canal Andrea: perché io mi devo fidare dei Sindaci?

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: sono sempre i Sindaci che fanno da filtro...

Consigliere Santuliana Oscar: l'abbiamo già detto. Le proposte verranno portate in Conferenza dei Sindaci.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: ed i Sindaci, come per noi l'anno scorso, diranno: "ah, non ne vale la pena, perché stiamo già facendo...".

Consigliere Santuliana Oscar: il Comune di Castello-Molina ha deciso di portare le proposte all'attenzione della Conferenza dei Sindaci, se vogliono lo fanno se non vogliono..., anche se fosse un Consiglio congiunto possono decidere in questa maniera, o no?

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: sì. Il Sindaco si fa portavoce; se in Consiglio abbiamo votato di farlo, va organizzato. Punto.

Consigliere Santuliana Oscar: il Sindaco l'ha detto.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: no, ha detto che farà una proposta, che è diverso. Ha detto subito che non si può fare, perché non è previsto.

Consigliere Santuliana Oscar: non ha senso.

Sindaco: il Consiglio comunale riunito con il coinvolgimento delle associazioni ed aperto alla gente delle valli...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: chiamala riunione. Dove si farà un documento unico che sarà condiviso da tutti i Consiglieri comunali di tutti i Consigli; l'anno scorso avevate detto che non serviva, che era tutto sotto controllo. Allora vuol dire che non avete fatto quello che dovevate fare. Non si potrà deliberare, ma questo non toglie che verrà fatto in modo comune e forte un documento che verrà portato nei singoli Consigli comunali ed approvato.

Consigliere Santuliana Oscar: se la Conferenza dei Sindaci deciderà di portarlo, lo si farà.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: se deciderà di portarlo...

Sindaco: è un processo alle intenzioni. Se abbiamo deciso per le vie brevi di portare le proposte di Barbolini nella Conferenza dei Sindaci per le valutazioni conseguenti sull'organizzazione, vuol dire che le abbiamo già accettate, al contrario delle vostre proposte di emendamento. Questa è la differenza. Vediamo se riusciamo ad organizzarlo noi, se lo diamo in gestione alla Comunità di valle, alle associazioni, alle minoranze, può anche essere un'opportunità di ulteriore collaborazione.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: però la lettera di Barbolini non sarà votata...

Sindaco: esprimiamo il parere favorevole sulle proposte. Fatto salvo che l'Ordine del giorno deve partire così come è stato preparato, in modo che sia unitario ed uguale in tutti i Comuni.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: richiama i contenuti dei due emendamenti proposti ed allegati al presente verbale.

Visto il seguente esito delle votazioni sugli emendamenti, effettuate per alzata di mano dai nr. 12 presenti e votanti, proclamato dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori preventivamente designati:

- emendamento nr. 1: favorevoli 3 (Conss. Canal Andrea, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 9;
- emendamento nr. 2: favorevoli 3 (Conss. Canal Andrea, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 9;

Visto il seguente esito della votazione finale sul testo dell'Ordine del Giorno allegato, effettuata per alzata di mano dai nr. 12 presenti e votanti, esito proclamato dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori preventivamente designati: favorevoli unanimi

DELIBERA

1. Di non approvare i due emendamenti all'unito Ordine del Giorno proposti dal Cons. Lorenzo Wohlgemuth, nei testi riportati nelle premesse della delibera;
2. di approvare l'Ordine del Giorno sulla sanità in Val di Fiemme, nel testo allegato alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di esprimere parere favorevole alle proposte presentate dal Consigliere del Comune di Tesero Sig. Alan Barbolini con nota di data 13.04.2018, sub prot. com. nr. 2221/2018, per l'organizzazione di una riunione unica dei Consigli comunali delle valli interessate in idonea location. Considerato anche

l'accordo raggiunto per vie brevi con gli altri Sindaci, le stesse verranno portate all'attenzione della prossima Conferenza dei Sindaci per le valutazioni conseguenti;

4. di trasmettere copia della deliberazione alla Giunta provinciale di Trento ed alla Direzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari;
5. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. e ss.mm., per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata, effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli unanimi, su nr. 12 presenti e votanti.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.37.

Il presente verbale risulta composto di nr. sei pagine e di n. quattro documenti allegati.

IL PRESIDENTE

- Marco Darger -

Marco Darger



IL VICESEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -

Renzo Bazzanella

ORDINE DEL GIORNO SULLA SANITA' IN VALLE DI FIEMME

Premesso che:

nel Protocollo d'Intesa per l'Assistenza Sanitaria nella Comunità Territoriale della Val di Fiemme sottoscritto tra le varie parti nel ottobre 2013 si concordava tra le altre cose che:

- *.....al fine di migliorare l'assistenza sanitaria e sociosanitaria nella Comunità Territoriale della Val di Fiemme....*
- *...realizzazione delle nuove sale operatorie, di un servizio di sterilizzazione centralizzata e di una nuova area emergenza....*
- *....alla realizzazione di un Centro per i Servizi Sanitari a Predazzo....*

Preso atto che:

dal momento della sottoscrizione del protocollo 2013 ad oggi le opere più importanti, come sopra descritte non sono state né progettate né realizzate, così come non è stato dato seguito al *.....monitoraggio degli impegni previsti dal presente Protocollo d'intesa attraverso periodici aggiornamenti in Consiglio per la Salute.....* se non richiesti e proposti dalle nostre amministrazioni locali attraverso periodici incontri con l'Assessore competente e l'Azienda Sanitaria. Oltre a questi incontri sono stati organizzati:

- incontro a carattere sovra provinciale, Trento 20 febbraio 2017 "Alleanza delle Alpi, Standard speciali per situazioni speciali" .. ,
- incontro a Roma 5 aprile 2017 presso il Ministero della Salute con il Comitato Percorso Nascita Nazionale dove sono state ribadite le ragioni della nostra situazione oro-geografica confermate dalla deroga ministeriale concessa
- audizione avvenuta a Cavalese con IV° Commissione Permanente in data 05 maggio 2017, .

Sottolineato inoltre:

come il ruolo delle amministrazioni locali, L. Prov.le 16/2010 nei vari articoli prevede per gli enti locali, come di seguito riportato, un ruolo attivo e puntuale:

Art. 10.....Consiglio per la salute e conferenza dei consigli

1. Il consiglio per la salute, istituito presso ciascuna comunità prevista dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), promuove la partecipazione degli enti locali alla definizione e all'attuazione delle politiche per la salute. Il consiglio è composto dal presidente della comunità o da un suo delegato, che lo presiede, e dai sindaci dei comuni compresi nell'ambito territoriale della medesima (5).

2. Ai fini della verifica delle condizioni di salute della popolazione e dell'offerta locale dei servizi sanitari e socio-sanitari il consiglio si avvale del supporto tecnico dell'osservatorio per la salute previsto dall'articolo 14.

3. Il consiglio:

a) rileva, anche sulla base delle proposte del tavolo territoriale previsto dall'articolo 13 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (legge provinciale sulle politiche sociali), i bisogni della comunità in ordine alla salute e concorre alla promozione di iniziative per il benessere dei cittadini, con particolare riferimento alle attività di prevenzione;

b) partecipa alla definizione degli atti di programmazione provinciale e alla valutazione della funzionalità dei servizi, della qualità delle prestazioni e dei risultati di salute ottenuti;

c) formula proposte per il miglioramento dei servizi distrettuali, per l'integrazione delle attività sanitarie e sociali, per l'educazione alla salute;

d) propone, sentito il direttore del distretto sanitario, gli interventi previsti dalla lettera c) da

finanziare con la quota vincolata del fondo per l'assistenza integrata prevista dall'articolo 18, comma 2, lettera e.....

Art. 11 Enti locali

1. I comuni e le comunità istituite ai sensi della legge provinciale n. 3 del 2006 concorrono, nei casi e nei modi previsti da questa legge e dai regolamenti provinciali di attuazione, all'esercizio delle funzioni di programmazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie e di autorizzazione delle strutture sanitarie aventi rilievo locale. Inoltre svolgono altre funzioni e attività di propria competenza ai sensi della normativa vigente, in particolare per quanto attiene alla materia della sicurezza alimentare. Valutano, relativamente al proprio ambito territoriale, l'impatto delle politiche sanitarie sullo stato di salute della popolazione....

Ribadendo inoltre:

come il ruolo delle nostre amministrazioni sia principalmente quello di difendere i fondamentali diritti dei propri cittadini alla qualità della vita, valore imprescindibile per il mantenimento delle popolazioni di montagna in particolari situazioni geografiche, perfettamente coscienti che la sicurezza degli utenti debba essere il principale obiettivo comune, garantendo uguaglianza sostanziale e accessibilità ai servizi su tutto il territorio provinciale e non quello di occuparsi di aspetti tecnici organizzativi, di chiara competenza dell'APSS, ente strumentale della nostra Provincia,

come le nostre amministrazioni da sempre hanno avuto un atteggiamento rivolto alla massima collaborazione e condivisione con l'Assessorato ampiamente dimostrato nel corso di questi anni.

Considerato invece come:

quanto sopra enunciato è stato in gran parte disatteso, con chiara responsabilità sia da parte dell'Azienda sanitaria, che non ha attuato quanto di sua competenza, ma ancor più dell'organo politico provinciale che ha di fatto disatteso non solo l'accordo sottoscritto ma anche ogni ulteriore impegno preso a seguito dell'evoluzione che negli anni la politica sanitaria nazionale ed europea hanno sancito.

Sottolineiamo l'incapacità di applicare le nuove regole garantendo i servizi, bensì sottovalutandole o forse affrontandole con leggerezza, limitandosi a togliere o chiudere determinati e importanti servizi sul territorio, senza studiare e proporre anche progetti speciali per salvaguardare la nostra specificità,

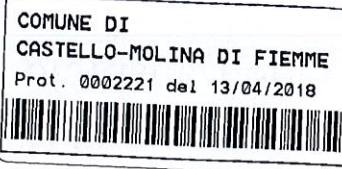
convenendo come

il presente Ordine del Giorno equivalente ad un atto di indirizzo dovrà essere seguito da fatti concreti, si chiede un preciso impegno:

- a definire finanziamenti e tempi certi nella sostituzione dell'apparecchio per la risonanza magnetica adeguato per l'utenza delle nostre valli, così come concordato negli incontri del 21 e 22 marzo u.s., ,
- programmare prima della stagione estiva l'apertura della sala operatoria dedicata all'ostetricia ginecologia,
- a prevedere contemporaneamente anche l'adeguamento e formazione di tutto il personale necessario alla riapertura del punto nascita, e prevedere l'assunzione in tempi brevi di un numero adeguato di ostetriche e altro personale di comparto, garantendo loro il tempo necessario di formazione in attesa dell'approntamento della sala operatoria.
- a finanziare e concludere prima dell'inizio della prossima stagione invernale i lavori di adeguamento delle sale d'attesa del pronto soccorso, così come concordato nell'incontro con la IV° Commissione Permanente in data 05 maggio 2017,

- nell'attivare i nostri rappresentanti a livello nazionale per richiedere standard speciali per situazioni speciali, con la richiesta di modifica dei parametri contenuti nella deroga riguardante il nostro punto nascita, con particolare riferimento agli standard del personale e alla possibilità di effettuare attività chirurgica ginecologica non solo mono operatore come indicato nella citata deroga,
- nel proseguire con l'impegno, anche questo già inserito nel protocollo 2013, sulla realizzazione della Casa della Salute di Predazzo, verificando anche la possibilità di realizzare attraverso dei progetti di partenariato pubblico privato, un centro riabilitativo, per evitare i trasferimenti e spostamenti fuori valle per le attività riabilitative di basso impegno,
- a inserire nelle varie scelte politiche e strategie sanitarie, precisi riferimenti a tutti quegli aspetti, attualmente ignorati, che si traducono poi un palese costo sociale per la collettività, costretta a spostarsi per usufruire di prestazioni non più erogate presso il nostro ospedale,
- a verificare con la vicina provincia di Bolzano la possibilità di convenzioni per i trasporti protetti di nostri concittadini che per scelta o per invio del proprio medico curante usufruiscono di prestazione nella vicina provincia di Bolzano,
- ad adottare un diverso metodo nei confronti delle amministrazioni locali riservando ruolo e compiti rispettosi della titolarità riconosciuta dai cittadini,
- a dare periodicamente informazioni chiare e precise alle scriventi amministrazioni delle valli di Fiemme e Fassa, che assieme alla Magnifica Comunità di Fiemme, con la condivisione della Valle di Cembra e dei comuni vicini del Sudtirolo, Trodena e Anterivo sono i garanti dei diritti dei nostri abitanti.

Con questo documento, portato in approvazione nei rispettivi Consigli Comunali all'indomani del 15 aprile 2018, ennesima data di riapertura disattesa, gli stessi dimostrano un'unità di intenti importante e rappresentativa dello spirito delle valli, fondamentale pilastro dell'autonomia trentina, sempre più attuale e importante.

**Segreteria Comune Castello-Molina di Fiemme**

Da: BARBOLINI ALAN <alan.barbolini@gruppoitas.it>
Inviato: venerdì 13 aprile 2018 10:14
A: Comune di Tesero - Sindaco; sindaco@comune.predazzo.tn.it; sindaco@comune.ziano.tn.it; sindaco@comune.panchia.tn.it; c.panchia@comuni.infotn.it; protocollo@comune.ziano.tn.it; info@comunecavalese.it; segreteria@comune.castellomolina.tn.it; sindaco@comune.castellomolina.tn.it; sindaco@comunecavalese.it; sindaco@comune.varena.tn.it; sindaco@comune.carano.tn.it; daiano@comuni.infotn.it; info@comunecapriana.it; info@comune.valfloriana.tn.it; sindaco@comune.valfloriana.tn.it
Oggetto: I: Consiglio
Priorità: Alta



Spettabili Sindaci e consiglieri comunali,

non sappiamo quanto abbia senso un consiglio comunale convocato d'urgenza all'ultima ora quando il problema è scaturito in modo particolare dalla politica provinciale e dai nostri rappresentanti provinciali che hanno sempre sottovalutato la situazione e nascosto anche l'evidenza.

Proponiamo pertanto di inserire nell'ordine del giorno dei consigli comunali indetti per lunedì 16 aprile 2018, proprio per dare un segnale forte e significativo, le seguenti proposte:

- 1 convocazione urgente e congiunta (entro un mese), di tutti i consigli comunali delle valli interessate in idonea location;
- 2 coinvolgimento esteso anche alle Associazioni in difesa dell'Ospedale di Fiemme
- 3 Consiglio Comunale aperto alla popolazioni delle valli interessate;
- 4 presenza dell'assessore competente Dottor Luca Zeni e del direttore sanitario Dottor Bordon.

Con l'auspicio che durante questa Assemblea si possa ottenere una risposta definitiva e certa sul futuro del nostro Ospedale.

Distinti saluti.

Consigliere del Comune di Tesero. Alan Barbolini

Inviato da iPhone



Lista Civica IMPEGNO CIVICO

ALLEGATO N. 3
AL VERBALE C.C.
d.d. 16.04.2018

Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Al Segretario: Dott. Renzo Bazzanella

Castello-Molina di Fiemme, 14/04/2018

OGGETTO: Emendamento all'ordine del giorno sulla sanità in valle di Fiemme 1

Concordando il contenuto del punto all'ordine del giorno, riteniamo poco incisiva la presa di posizione dei Sindaci mancando il vero "ultimatum" agli organi Provinciali.

Proponiamo di "fissare una data certa" per le richieste e non delle generiche richieste.

Pertanto chiediamo che questo Consiglio voti la modifica della frase:

" programmare prima della stagione estiva l'apertura della sala operatoria dedicata all'ostetricia ginecologica"

In

" programmare entro il 30 Giugno l'apertura della sala operatoria dedicata all'ostetricia ginecologica e di conseguenza il Punto Nascite di Cavalese"

E la modifica della frase:

"finanziare e concludere prima dell'inizio della prossima stagione invernale i lavori di adeguamento delle sale d'attesa del pronto soccorso, così come concordato nell'incontro con la IV Commissione Permanente in data 5 Maggio 2017"

In

"finanziare e concludere entro il prossimo 30 Novembre, i lavori di adeguamento delle sale d'attesa del pronto soccorso, così come concordato nell'incontro con la IV Commissione Permanente in data 5 Maggio 2017"

Il consigliere:

Lorenzo Wohlgemuth

Il presente documento è stato firmato digitalmente



Lista Civica IMPEGNO CIVICO

ALLEGATO N. 4
AL VERBALE C.C.
d.d. 16.04.2018

Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Al Segretario: Dott. Renzo Bazzanella

Castello-Molina di Fiemme, 14/04/2018

OGGETTO: Emendamento all'ordine del giorno sulla sanità in valle di Fiemme 2

Concordando il contenuto del punto all'ordine del giorno, riteniamo poco incisiva la presa di posizione dei Sindaci mancando il vero "ultimatum" agli organi Provinciali.

Non è presente nel documento una "conseguenza" se gli organi Provinciali disattendono nuovamente le aspettative.

Proponiamo di inserire il punto:

"Nel caso, gli organi Provinciali, non riaprano il punto Nascite di Cavalese entro la settimana precedente le elezioni Provinciali 2018, l'intera amministrazione del Comune di Castello_Molina di Fiemme rassegnerà le proprie dimissioni".

Il consigliere:

Lorenzo Wohlgemuth

Il presente documento è stato firmato digitalmente